



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA - DIREZIONE DIDATTICA  
3° Circolo "Giovanni Paolo II"  
Vico Angelo Majorana, n. 3  
95030 GRAVINA DI CATANIA  
C. F. 93105410877



C.M.: CTEE095002  
☎ 0957446009 📠 095420034  
✉ ctee095002@istruzione.it

Prot. n° \_\_\_\_\_/\_\_\_\_

Gravina di Catania, 25 /11/2010

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Regio Decreto 26 Aprile 1928 n. 1927;  
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 Novembre 2007, n. 235;  
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";  
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";  
Vista la Nota Ministeriale 31 Luglio 2008 n. 3602/PO;  
Sentito il parere dei componenti il Circolo di Qualità costituito presso questa istituzione scolastica;  
Vista la Delibera del Collegio dei Docenti del 14/09/2010 verbale n. 3 ;  
Vista la Delibera del Consiglio di Circolo del 28/10/2010 verbale n 85 ;

### EMANA

#### **Il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie:**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e rispettando scrupolosamente gli orari di entrata ed uscita.
- partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
  - verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
  - Giustificare regolarmente le assenze utilizzando l'apposito libretto.
  - Giustificare regolarmente le entrate posticipate e le uscite anticipate presso il Dirigente Scolastico o suo delegato.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

ispirare la propria condotta ai principi di:  
RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;  
CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*;  
ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;  
LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;  
DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

**PATTO FORMATIVO SCUOLA –FAMIGLIA  
PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEI COMPORAMENTI ANTISOCIALI**

	<b>LA SCUOLA S'IMPEGNA A</b>	<b>LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A</b>	<b>L'ALUNNO S'IMPEGNA A</b>
<b>USO DEL CELLULARE</b>	Proibire l'uso del telefono cellulare a scuola e durante le visite guidate in orario scolastico. Illustrare alle classi le motivazioni per tale proibizione e le relative sanzioni. SANZIONE: il telefono viene consegnato alla insegnante che lo restituirà al genitore; il docente e la scuola declinano ogni responsabilità in merito a qualsiasi oggetto in possesso degli alunni che non faccia parte del corredo scolastico ( cellulare, foto e video-camere).	Non dare il telefono cellulare ai figli. Controllare che non lo portino con loro.	Rispettare il patto
<b>COMPORAMENTI ANTI SOCIALI</b>	Evitare che si manifestino tali comportamenti a scuola. Promuovere atteggiamenti pro-sociali con attività specifiche. SANZIONI: immediate e contestualizzate, individualizzate (si proibisce la stessa attività dove si è manifestato un comportamento anti sociale): 1) gli insegnanti irrogano la sanzione; 2) gli insegnanti irrogano la sanzione e informano la famiglia con una nota sul diario; 3) gli insegnanti irrogano la sanzione e convocano la famiglia a scuola.	Collaborare e condividere le sanzioni. Rispondere immediatamente alle note informative sui comportamenti dei figli. Recarsi a scuola se convocata.	Rispettare il patto
<b>BULLISMO</b>	Porre attenzione costantemente comportamenti da bullo-vittima; evidenziarli in appositi incontri collegiali. Non ignorare anche le più semplici e apparentemente banali manifestazioni di prepotenza verso potenziali vittime. SANZIONI : Le stesse previste per i comportamenti anti sociali, ma nei casi più gravi e manifesti e quando le altre sanzioni non hanno sortito alcun effetto positivo si richiede l'intervento dei servizi sociali.	Collaborare e condividere le sanzioni. Rispondere immediatamente alle note informative sui comportamenti dei figli. Recarsi a scuola se convocata.	Rispettare il patto
<b>ATTI VANDALICI</b>	Favorire attività per il rispetto dell'ambiente. Indagare per accertare i fatti. SANZIONI Come quelle previste per i comportamenti antisociali Sanzioni: individuali o di gruppo accertandone la responsabilità.	Collaborare condividere le sanzioni e risarcire il danno.	Rispettare il patto

Se il comportamento si manifesta nelle uscite ,si provvederà a irrogare una sanzione costruttiva “espiatrice” adeguata alla situazione (es. riordinare l’ aula, ..... ) di cui la famiglia viene informata.

**Patto da sottoscrivere da parte di tutti i genitori degli alunni iscritti presso il 3° Circolo Didattico “Giovanni Paolo II” – Gravina di Catania**

Tagliando da staccare e restituire al Docente di classe

✂ \_\_\_\_\_

**OGGETTO: SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

genitore dell’alunno \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_ DICHIARA di aver ricevuto la comunicazione in oggetto con Prot. N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e SOTTOSCRIVE il “Patto educativo di corresponsabilità” deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di sottoscrivere l’accettazione del presente Patto in nome e per conto dell’altro genitore, avendone ricevuto delega.

Data \_\_\_\_\_ Firma del genitore \_\_\_\_\_

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d’Istituto.

**Il Dirigente Scolastico**

**Il genitore**

.....

.....